



*Inquartato al primo la croce di Savoia d'argento in campo rosso, al secondo ed al terzo d'azzurro ai 9 rombi d'oro ordinati 3-3-3 in fascia; al quarto di rosso alle 2 chiavi d'oro in decusse con gli ingegni verso l'alto caricate in palo da una spada (ordine monastico cluniacense). Ornamenti esteriori da Comune.*

# Castelletto Cervo

Il nome *Castellito* compare per la prima volta nei documenti nell'anno 1083, in una donazione di Guido di Biandrate al monastero di Cluny. Tale toponimo stava ad indicare una piccola fortificazione presente, di cui rimangono ancora pochissime tracce, attorniate da alcuni “*mansi*”. Il nome Castelletto rimane tale sino al XIX secolo quando, per distinguerlo da altre località aventi il medesimo toponimo, gli fu aggiunta la denominazione *Cervo* ad indicare il torrente che attraversa il suo territorio lambendone il centro abitato.

## La storia

Sul territorio sono state trovate tracce della presenza dell'uomo riferibili al neolitico, ma più consistenti ritrovamenti sono da riferirsi all'epoca romana e precisamente al I e II secolo d.C. La prima menzione documentata della presenza di un piccolo centro abitato risale al 1083 con la donazione di Guido di Biandrate al monastero di Cluny. Tra i diversi possedimenti e benefici donati, alcuni mansi posti in località Castellito. Grazie a questa donazione nacque un monastero cluniacense dedicato a San Pietro che in breve tempo espanse la sua influenza e i suoi interessi su un ampio territorio.

La presenza di questo monastero si protrasse per diversi secoli subendo le varie vicissitudini storiche della zona, tra cui la distruzione parziale del monastero stesso nel XIV secolo, nell'ambito delle guerre che caratterizzarono il secolo. In seguito il monastero venne ricostruito e poté contare sulla presenza dei monaci sino alla fine del XVI secolo, periodo in cui venne abbandonato. Nel 1593 il vescovo di Vercelli eresse a parrocchia la chiesa che nel frattempo era stata intitolata ai Santi Pietro e Paolo.

Nel 1254 il comune di Vercelli concesse alle genti di Castelletto e al loro signore l'erezione dell'abitato a borgo franco, con tutti i privilegi annessi. Anche in questo caso tutti gli avvenimenti storici che interessarono la zona influirono sul movimento demografico di Castelletto.

Sul finire del XV secolo gli abitanti giurarono fedeltà ai Savoia, conformandosi così all'assoggettamento generalizzato che aveva interessato tutti i centri abitati posti sulla destra del fiume Sesia.

Nel corso dei secoli successivi Castelletto fu guidato da diverse famiglie nobili, ad iniziare dai conti di San Martino del Canavese, ai Liato, ai Nomis ed infine ai Ranzoni, ma sempre e comunque governato da un consiglio formato dagli abitanti del luogo.

Nel XIX secolo Castelletto ha ottenuto l'autonomia comunale.

I nove rombi d'oro in campo azzurro richiamano il blasone nobiliare dei conti di San Martino del Canavese, discendenti di Guido di Biandrate, Signori, proprietari poi feudatari di Castelletto dal XI secolo.

Il blasone dell'ordine monacale cluniacense ricorda che l'abate di Cluny, in seguito ad una donazione di Guido di Biandrate nel 1083, fece costruire il monastero cluniacense di Castelletto istituendovi un priorato.

## Gli edifici

**Castello.** In cantone Villa, poggia le sue fondamenta sul primitivo castello costruito nel 1254 all'interno della cerchia muraria del borgo franco. Attualmente è di proprietà privata e da pochi anni ha subito sostanziali restauri che lo hanno reso riutilizzabile, riproponendo al visitatore la struttura inalterata sin dal XVII secolo.

**Resti dell'antico monastero cluniacense.** In cantone Chiesa (frazione Garella), ne rimangono alcuni muri e la chiesa. Nonostante innumerevoli furti e distruzioni vandaliche, è ancora custodito un affresco trecentesco raffigurante la Trinità suddivisa in tre figure uguali e distinte, a lato la raffigurazione del miracolo dell'impiccato e del gallo ad opera di San Giacomo di Campostela.



## Castelletto Cervo

**Epoca di fondazione**  
XI secolo

**Data di istituzione del comune**  
XIX secolo

**Abitanti**  
898

**Abitanti a inizio '900**  
994

**Superficie territoriale**  
14,97 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
216 m

**Frazioni del comune**  
Capoluogo, Garella.

**Biblioteca comunale**  
c/o Palazzo comunale



## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.  
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.

**Palazzo comunale**  
Via XXV Aprile, 80  
Cap 13851  
Tel. 0161 859116  
Fax 0161 859022

urp.castelletto@ptb.provincia.biella.it  
www.comune.castellettocervo.bi.it